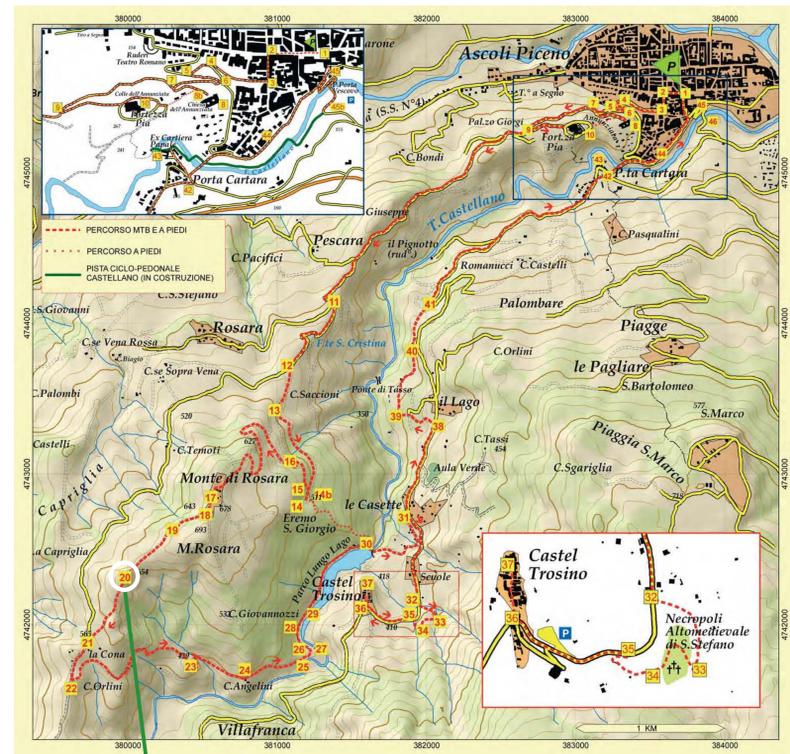


Anello del Castellano

> Escursione a piedi ed in mountain bike

L'Anello del Castellano ricalca nella parte iniziale il percorso attivato dal CAI nel 1993 con il Trekking del Brigante che collegò il centro di Ascoli ai Monti della Laga lungo la cresta spartiacque tra le valli del Tronto e del Castellano. La discesa a Castel Trosino ed il rientro ad Ascoli consentono di effettuare un'escursione a piedi e in mountain bike ricca di punti panoramici e di beni storico-naturalistici. Alcuni di essi sono stati sistemati in anni recenti (la Cartiera Papale divenuta polo didattico museale, il convento dell'Annunziata sede della Facoltà di Architettura, la necropoli altomedievale di S. Stefano e il parco lungolago ubicati a Castel Trosino). Altri sono in corso di realizzazione (la pista ciclopedonale del parco fluviale urbano di Ascoli Piceno, il Forte Malatesta) e altri ancora da restaurare con urgenza (la Fortezza Pia abbandonata e l'Eremo di S. Giorgio in fase di crollo). Uniti dall'itinerario, essi danno vita al parco fluviale del torrente Castellano tra Ascoli Piceno e Castel Trosino.

Mappa del percorso



VOI SIETE QUI

Elaborazione cartografica: Daniele Giovannelli



Per informazioni:
CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini 10 - 63100 Ascoli Piceno - Tel e Fax 0736 45158
Gruppo Escursionismo: escursionismo@caiascoli.it • www.caiascoli.it
Gruppo Mountain Bike: mibile@caiascoli.it • www.slowbike.it

COMUNE DI ASCOLI PICENO Assessorato allo Sport
Via Giusti - 63100 Ascoli Piceno Tel. 0736 298553 Fax 298560
serv.sport@comune.ascolipiceno.it
www.comune.ascolipiceno.it

20 Punto panoramico

Quota 654 m slm., un semplice colle senza nome vicino al Monte di Rosara, a cavallo tra le valli del Tronto e del Castellano, dove sono presenti solo un traliccio Enel e un serbatoio idrico, costituisce il punto più alto dell'anello escursionistico. Da qui è possibile volgere uno sguardo a 360 gradi su tutte le montagne che segnano l'orizzonte piceno e oltre, fino addirittura ad intravedere la regina delle vette appenniniche: il Gran Sasso!

Alta valle del Tronto

Il fiume Tronto, bacino di 1189 kmq e lunghezza di 115 km, nasce nell'Alto Lazio dalle pendici settentrionali dei Monti della Laga, scorre ai piedi della città di Amatrice, entra nelle Marche e ad Ascoli Piceno incontra il torrente Castellano. Il tratto di pianura fino al mare ha segnato per secoli il confine tra Stato Pontificio e Regno Borbonico.



Monte Ascensione
1110 m slm

Monte Ascensione

Con la sua inconfondibile cresta che l'immaginazione popolare ha identificato nel profilo del celebre astrologo medievale Cecco d'Ascoli, domina isolato le basse colline tra le valli dei fiume Tesino e Tronto. E' costituito da strati di conglomerato di breccie e sabbie di ambienti di foce poste su argille e rappresenta il punto più alto dell'ultimo innalzamento tettonico avvenuto nel Pliocene.



Monti Sibillini

Si estendono per 30 km a cavallo tra Umbria e Marche con una struttura prevalentemente calcarea formatasi a cominciare da 200 milioni di anni fa nel fondo marino in cui si depositavano i sedimenti prodotti da organismi viventi. Ricchi di elementi naturalistici e storico-mitologici, i Monti Sibillini sono diventati Parco Nazionale nel 1983.



Monte Vettore
2478 m slm

Monti della Laga

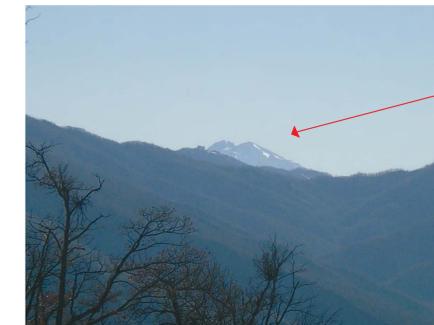
Fino al 1993, anno di costituzione del Parco Nazionale insieme al Gran Sasso, la Laga era un gruppo sconosciuto che si trovava "in mezzo" ai già famosi Gran Sasso, Terminillo e Sibillini. Oggi sono tanti gli escursionisti che frequentano i suoi monti costituiti da rocce sedimentarie (Formazione della Laga) depositatesi sul fondale marino e sollevatesi 4-5 milioni di anni fa fino a superare i 2400 metri d'altezza.



Monte Gorzano
2458 m slm

Gran Sasso

E' il più alto massiccio montuoso degli Appennini, un colosso di origine sedimentaria costituito da dolomia, calcari e marne emerso 6 milioni di anni fa a pochi chilometri dal mare. La possente catena di giganti lunga circa 50 km è formata da molte vette che superano i 2000 m fino a raggiungere con il Corno Grande i 2912 m slm.



Gran Sasso
2912 m slm

Monte di Rosara

Oggi si presenta come un tozzo cuneo con vertice ad ovest, ma all'atto della formazione doveva avere dimensioni molto considerevoli. Il fronte orientale, una ripida scarpata sopra l'eremo di S. Giorgio alta circa 40 m, è costituito da travertino dal tipico colore rosato scuro depositatosi in una fase successiva a quello di Colle S. Marco.



Monte di Rosara
593 m slm

Monti Gemelli

Costituiscono un sistema montuoso particolare, posto com'è a poche decine di chilometri dalla costa adriatica, tra le basse colline abruzzesi ed i Monti della Laga. La formazione carbonatica di base emerse circa 2 milioni di anni fa e la presenza di rocce calcaree fratturate ha consentito la presenza di un consistente acquifero in profondità e di molte grotte carsiche in superficie utilizzate dall'uomo fin dal Paleolitico.



Monte Girella
1814 m slm

